”ACCOGLIAMO MIGRANTI, CACCIAMO MAFIOSI”, LA ‘RICETTA’ DEL SINDACATO FILLEA-CGIL

6 Ottobre 2018



L’AQUILA – “Sono da cacciare i mafiosi, non i migranti. Così come è giusto studiare e analizzare le motivazioni per cui milioni di persone abbandonano i loro paesi di origine”, ha poi commentato Verrocchi a proposito del decreto immigrazione e sicurezza varato dal governo Lega-M5s.

Così il segretario della Fillea Cgil della provincia dell’Aquila, Emanuele Verrocchi, intervenendo ai lavori del congresso che si è svolto a Cagnano Amiterno (L’Aquila), all’interno del cementificio Italsacci.

L’assemblea generale della Fillea ha confermato per i prossimi quattro anni Verrocchi alla guida degli edili della provincia dell’Aquila.

“L’ultimo decreto immigrazione e sicurezza, un ossimoro, permeato di razzismo, xenofobia e fascismo, contiene un aspetto preoccupante sul fronte della concessione della cittadinanza italiana, pochi lo hanno sottolineato – ha continuato – abbiamo già testimonianze impaurite dei nostri lavoratori ed è necessaria, da parte della nostra organizzazione, una grande manifestazione nazionale contro queste nuove leggi”.

Secondo Verrocchi, “la diversità è ricchezza: noi non possiamo essere lontani da una cultura della solidarietà, non per altro per fronteggiare ‘l’inverno demografico’ che è alle porte in tutto il continente europeo – ha continuato Verrocchi – noi dobbiamo saper ospitare le differenze. È urgente e l’ha ribadito la nostra segretaria Susanna Camusso aprire i flussi economici per l’ingresso dei migranti e aggiungiamo, contro la clandestinità, un’operazione di regolarizzazione dei migranti già presenti in Italia, un’azione che scomoderebbe le cosche criminali”.

“Lo scrittore francese Robert Sabatier scriveva che ‘il razzismo è un modo di delegare ad altri il disgusto che abbiamo di noi stessi’, suggerirei la frase al nostro *Capitan Fracassa* Matteo Salvini“, ha concluso il sindacalista.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli